

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Inchiesta tra gli abitanti dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Assisi e sulle prospettive per la città

“Tutta colpa di Gianfranco Costa”

Il presidente del consiglio determinante nella caduta della giunta Bartolini

LUCIA PIPPI

ASSISI - La città di Assisi pensa già al futuro. E al nuovo sindaco al quale ha già delle richieste da fare. Dopo la caduta della giunta Bartolini e all'annuncio commissariamento i cittadini di Assisi fanno un bilancio del mandato e si preparano a fare proposte per l'immediato futuro. In città quasi tutti erano informati di come erano andate le cose in Comune durante l'ultima seduta del consiglio comunale. E alcuni si lasciano andare a qualche commento sull'andamento politico. “Secondo me - afferma la signora Chiara (che non ha voluto rilasciare il cognome) - la colpa maggiore è da imputare al presidente del consiglio Gianfranco Costa. Non essersi presentato e aver fatto così mancare il numero legale un'altra volta su un documento come il riequilibrio di bilancio è stata una grossa scorrettezza verso i suoi elettori. La sua carica istituzionale gli imponeva il rispetto per la popolazione. Gli altri si sapeva come la pensavano e cosa volevano fare. Ma da lui non me lo sarei mai aspettato”.

A quanto detto da Chiara si accodano anche altri cittadini di Assisi. Ma al di là del dato politico moltissime persone si sono soffermate a fare un bilancio di questi anni di amministrazione. “Per quello che penso io, Bartolini ha fatto molto per le frazioni ma poco per Assisi. Anche il fatto che molte persone hanno scelto di andare via dalla città è significativo di questa situazione. Per il futuro - dice Manuela Mariani - vorrei che la giunta che verrà si adoperi per rilanciare l'immagine di Assisi nel mondo. Sarebbe bello inserire di nuovo la città al centro degli eventi che si svolgono in Umbria, ad esempio come hanno fatto per Eurochocolate, Corciano e Bettona. Quello che mi sembra al momento certo è che Assisi deve essere rivitalizzata il più possibile anche invogliando la gente a tornare a vivere in città”.

Alle parole di Manuela Mariani fa eco anche Orlando Romani. “Adesso in giro non c'è nessuno. La gente non vive più ad Assisi e non ha nemmeno voglia di venirci, del resto hanno tolto anche gli uffici principali del Comune. Mi aspetto che la nuova amministrazione sappia ridare vita alla città perché per il momento Assisi è soltanto un museo, un'oasi per turisti. Non è una città viva e con voglia di crescere sempre di più”. “Adesso - afferma Carlo Carli - dopo il richiamo ai frati è importante che sia l'amministrazione

comunale ad organizzare eventi anche di risalto internazionale per ridare vita ad Assisi”. Secondo molti cittadini di Assisi, la giunta Bartolini ha puntato tutto sulle

frazioni. “Questo è quello che si vede - dice Maria - ma erano in cantiere progetti che non potranno essere realizzati per la caduta della giunta. E di queste

cose si prenderà merito il successore di Bartolini, anche se sono state ideate dalla sua giunta”. Assisi è pronta dunque ad affrontare il futuro. “Spero -

dice Giovanna - che il prossimo sindaco sia una persona che vive ad Assisi e che la conosce per poter ridare ancora di più vita alla mia città”.

GIUDIZIO POLITICO

Secondo i cittadini di Assisi il maggior artefice della caduta della giunta Bartolini è stato il presidente del consiglio Gianfranco Costa: “E' stato lui - affermano - non presentandosi al consiglio a mancare sulla fiducia degli elettori”.

BILANCIO DELLA GIUNTA

Secondo i residenti è vero che la maggior parte dei progetti realizzati sono stati fatti per le frazioni ma è anche vero che molte opere ed interventi erano in programma ma saranno realizzati dalla prossima amministrazione.

PROSPETTIVE PER ASSISI

Per chi vive e lavora nella città di San Francesco, il compito principale della nuova amministrazione sarà quello di rilanciare l'immagine di Assisi nel mondo e di ridare nuova vita alla città inserendola al centro di grandi eventi.



La notizia del provvedimento verso Siena, Petrozzi e Apostolico accolta favorevolmente da consiglieri e assessori

Espulsi i consiglieri di An: soddisfazione del partito e del sindaco Bartolini

ASSISI - Il provvedimento di espulsione dei consiglieri di Alleanza nazionale di Assisi, Angelo Siena, Paolo Petrozzi e Stefano Apostolico, è stato accolto con soddisfazione anche dagli altri membri della giunta e del consiglio comunale dell'ormai decaduta amministrazione di Assisi.

“L'espulsione dopo le scellerate scelte dei tre - affermano gli assessori Elena Centomini, Eraldo Martelli e i consiglieri comunali Leonardo Paletti, Marco Rosatelli e i presidenti di circolo Moreno Fortini e Lanfranco Lollini - restituiscono ad An grande dignità e credibilità verso quegli elettori che da sempre sostengono il partito e la Casa delle Libertà, che oggi ha decisamente trovato una sua compattezza. Ciò testimonia quanto certi soggetti fossero destabilizzanti nei confronti della stessa coalizione oltre che dell'amministrazione comunale facendo da sponda e colloquiando continuamente con la sinistra che li ha usati come veri e propri cavalli di Troia. Siamo certi che il nostro elettorato tornerà ad avere piena fiducia nel partito avendo avuto dimostrazione da parte dei vertici di fermezza e di grande spirito di coalizione. Inoltre - concludono gli esponenti di



Bastia, nuovi palazzi al muro degli orti

BASTIA UMBRA - Il consiglio comunale ha adottato a maggioranza il piano attuativo di iniziativa privata relativamente ad un vecchio edificio pericolante che si affaccia in via Veneto. Il piano ne prevede la demolizione e la successiva edificazione di un nuovo palazzo più alto di quello esistente (da 3 a 4 piani) spostato al centro dell'orto dove si trova attualmente, un uno dei pochi orti rimasti nel cuore di Bastia, a 5 metri da via Piave e a 5 da via san Vitale. Contro la realizzazione dell'opera si è schierato il capogruppo di Rifondazione comunista Luigino Ciotti in quanto “modifica e altera completamente il contesto urbano. Lì si trova il muro degli orti risalente al 1531, mentre la casa che vogliono abbattere ha il piano terra e il primo piano risalenti alla fine dell'Ottocento. I palazzi che sorgono dietro questo palazzone si troveranno con la visuale completamente coperta. Di più. Il garage previsto andrà a contatto con la zona del muro degli orti rischiando così di farlo franare definitivamente. Tutto ciò è consentito dal piano del centro storico”. Tuttavia non tutto è perduto secondo l'esponente del Prc. Il consiglio comunale ha cassato infatti dal piano la monetizzazione del verde accogliendo la proposta dello stesso Ciotti e rimettendo di fatto in discussione il piano adottato. “Non monetizzando il verde si dovrà costruire di meno rispetto al previsto - osserva Ciotti”.

LE REAZIONI



MANUELA MARIANI

“Posso dire che adesso serve un sindaco e una giunta che diano più forza all'immagine di Assisi e che si impegnino a riportare la città al grande splendore del suo passato”



ORLANDO ROMANI

“Per Assisi è necessario un intervento radicale per ridare vita a tutta la città e non lasciare che sia solo un piccolo museo per i turisti. Serve un'aria nuova”.



CARLO CARLI

“Adesso più che mai è necessario che l'amministrazione riporti Assisi al centro di un sistema di eventi internazionali per ridare alla città la sua immagine e la sua natura”.



GIOVANNA

“Per Assisi servono interventi per far rivivere le piazze e le vie. Forse la soluzione migliore è un sindaco che abiti nella città e che conosca i problemi veri di Assisi”.

Alleanza nazionale - esprimiamo altresì particolare apprezzamento verso il capogruppo regionale di AN Franco Zaffini, che con coraggio e determinazione afferma “non è riconoscibile a nessuno il diritto di spaccare la coalizione” e chi finalmente si è posto fuori dalla linea del partito “... ha oggi il biglietto di sola andata, senza possibilità di ritorno”.

La notizia è stata accolta con grande favore anche dal sindaco Giorgio Bartolini. “Senza voler interferire nei comportamenti dei partiti della Casa delle Libertà, prendo atto con soddisfazione dei provvedimenti di espulsione presi nei confronti dei tre consiglieri comunali di An e del coordinatore locale. Il loro comportamento - afferma - nel favorire la nascita di una lista con spezzoni di Udc, An, Margherita e quant'altro, per spostare il baricentro dell'amministrazione della città dal centrodestra al centrosinistra, è ritenuto dagli assisani un intollerabile tradimento verso gli elettori di destra. Ogni mancato provvedimento in tal senso avrebbe indotto la gente a credere che gli organi provinciali e nazionali fossero stati complici di queste anomale alleanze politiche”.